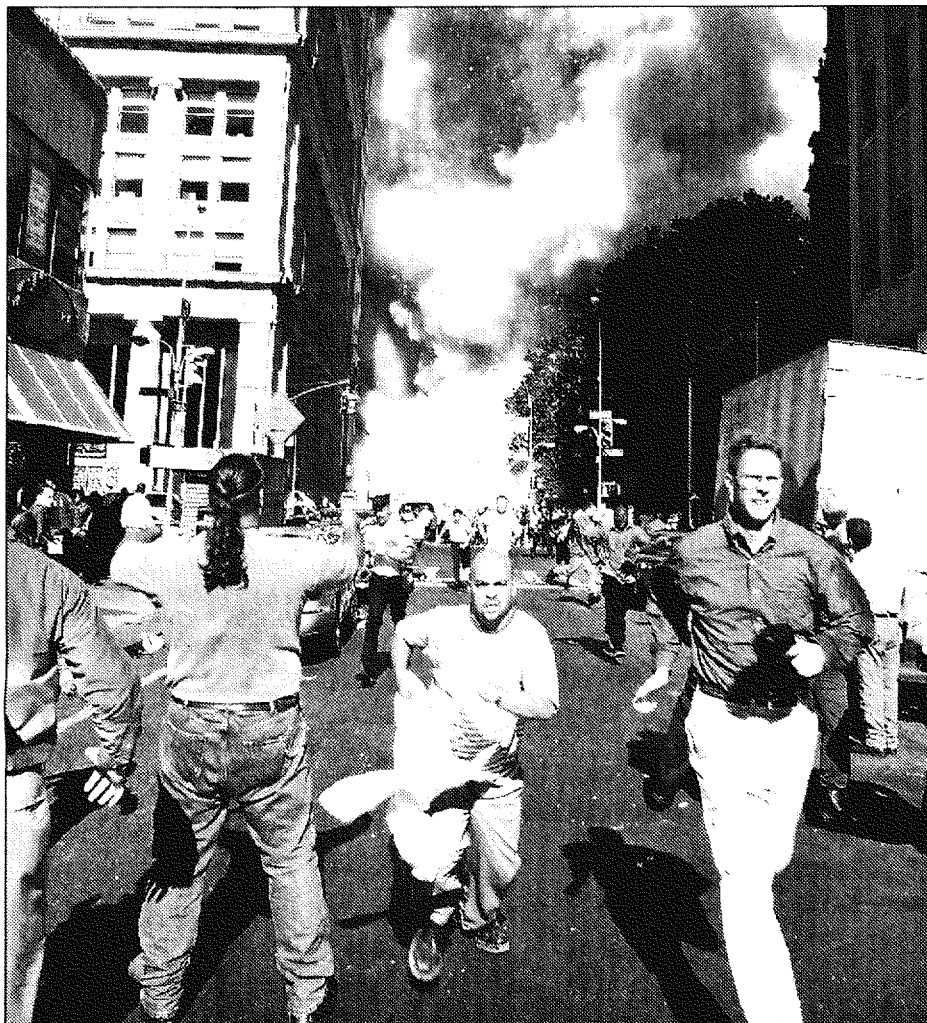


LA CURIOSITÀ

Un videogioco insegna come salvarsi la vita



La drammatica fuga dalle Twin Towers l'11 settembre del 2001 a New York

Udine

Un videogioco per salvarsi la vita. È la realtà, virtuale solo in quanto agli strumenti utilizzati, messa a punto dal Laboratorio d'interazione uomo-macchina dell'Università di Udine, guidato dal professor Luca Chittaro. Si tratta di un software sul quale si sta lavorando da sei mesi come spiega il docente di Cavasso Nuovo, 44 anni, a capo di un team di ricercatori e laureati a contratto che in questi anni hanno prodotto progetti entusiasmanti. Il software è stato testato al Polo scientifico dei Rizzi dell'ateneo friulano, cioè proprio nel moderno complesso che ospita il Laboratorio. Prima di iniziare la "partita della vita", il programma chiede età, sesso, peso e altre informazioni perso-

nali: così può calcolare il livello di reattività psicofisica di ciascuno e calarla nella realtà virtuale. Ognuno in questo modo può misurare la differenza fra la propria auto-sopravvalutazione e la realtà. «Abbiamo imparato la lezione delle Torri Gemelle - attesta Chittaro - dove molti rimasero intrappolati perché credevano di poter scendere 30 piani in pochi minuti».

È chiaro che questo programma è adattabile a qualsiasi area, chiusa o all'aperto, purché venga preventivamente mappata. Il software sarà scaricabile anche dal sito del Laboratorio, a titolo gratuito. Sarà distribuito agli studenti dell'ateneo e nelle scuole: «Vogliamo che i ragazzi imparino la sicurezza divertendosi», insiste il professore.

Un software
messo a punto
dall'Università

In regione